

ADATTAMENTO DEL TESTO

Adattare un libro di testo comporta una serie di operazioni finalizzate tutte a un medesimo obiettivo: **quello di rendere funzionale all'apprendimento un sussidio rivolto agli alunni di classe.**

**Si tratta di rendere il testo di lettura accessibile
E' importante individuare alcuni aspetti quali:**

il messaggio che il testo vuole comunicare,

**i concetti chiave che portano all'apprendimento
significativo e generalizzabile dell'idea principale
del testo,**

**gli elementi riferibili agli aspetti mnestici e
motivazionali che in qualche modo gli alunni
riescono ad attivare,**

**gli elementi di difficoltà che, anziché agevolare la
comprensione, la ostacolano.**

Adattare significa dunque

sostituire un testo con un altro che contenga le stesse informazioni e in base alle difficoltà si può decidere di

- ridurre la lettura
- semplificare la lettura,
- supportare la lettura,
- organizzare la lettura;

si tratta di:

- completare e integrare l'argomento trattato,
- ridurre la quantità di informazioni fornite eliminando soprattutto informazioni che non si ritengono fondamentali,
- schematizzare e ristrutturare al fine di aiutare a recuperare l'idea principale e i concetti chiave del testo,
- evidenziare le parti importanti utilizzando simboli, segni, immagini grafiche.



Canis Lupus

Ormai il lupo cattivo non fa paura a nessuno, nemmeno ai bambini **che oltre tutto non leggono più le antiche fiabe**. Da qualche tempo, ormai, non si parla più di paesi assediati da orde di lupi affamati, e anche pastori e cacciatori hanno cominciato a guardare il lupo con occhio diverso. **I lupi in Italia sono poco più di duecento, un numero forse ancora modesto, ma sufficiente per allontanare il pericolo di una prossima estinzione di questo animale.**

Il lupo vive lungo tutta la dorsale appenninica, dai monti umbro-marchigiani alla Sila, nel Parco Nazionale d'Abruzzo e nella zona della Tolfa (Alto Lazio), **dove i lupi ci sono sempre stati, ma ora sono ridotti a poco più di mezza dozzina.**

Il vero problema non è rappresentato dalla presenza dei lupi che temono l'uomo e raramente si avventano contro le greggi, quanto dall'incontrollato aumento dei cani rinselvaticati. Questi ultimi, soprattutto nel Centro Sud, sono diventati ormai un pericolo per la fauna domestica e selvatica, oltre che un veicolo di diffusione di malattie parassitarie e della rabbia.

Molto spesso, infatti, i danni provocati da questi cani senza collare e senza padrone sono attribuiti al lupo, **che si porta ancora dietro un'antica e ingiustificata fama di predatore senza scrupoli.**

Il lupo va protetto e difeso dalle aggressioni dell'uomo, ma occorre pensare anche all'altra faccia del problema: ai cani che ritornano lupi, che ripercorrono in senso inverso il cammino compiuto millenni fa dal lupo.

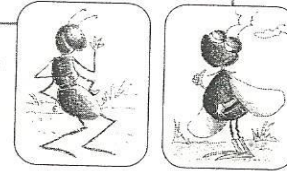
TESTO BASE

La formica e la mosca discutevano accanitamente il problema chi di loro valesse di più. La mosca così cominciò per prima: «Come puoi misurarti con i miei meriti? Sono di casa fra gli altari, percorro da cima a fondo tutti i templi dove si fanno sacrifici, assaggio per prima le viscere destinate agli dei. Sto assisa sulla testa del re quando mi garba e colgo al volo i casti baci delle matrone. Non faccio la minima fatica, eppure godo delle cose migliori. Quali privilegi simili a questi ti toccano, o villanella?». «È un bel vanto, certo, partecipare al convito degli dei, ma per chi è invitato, non per chi è sgradito. Frequenti gli altari: va bene, ma ti cacciano via appena arrivi. Tiri in ballo re e baci di matrone; così, per giunta, ostenti ciò che un senso di discrezione dovrebbe nascondere. Non ti affatichi neppure un poco: ecco perché in caso di bisogno, non hai nulla. Io, mentre faccio puntigliosamente provvista di grano per l'inverno, ti vedo lungo i muri intenta a mangiare rifiuti; durante l'estate mi provochi; quando le giornate sono più corte, stai zitta. I freddi ti costringono a morire intirizzita, mentre mi accoglie sana e salva una casa provvista di tutto. Ora basta: ho rintuzzato come si deve la tua arroganza.» Una favoletta di questo genere distingue tra loro i caratteri degli uomini: di quelli che si adornano di falsi meriti e di quelli le cui doti eccellenti offrono un sostanziale motivo di orgoglio.

TESTO SEMPLICE

Situazione iniziale

La formica e la mosca discutevano fra loro. Il motivo della loro discussione era chi tra le due fosse più importante dell'altra.



Vicenda

La mosca iniziò la discussione dicendo alla formica: «Come puoi pensare di gareggiare con me? Le mie azioni sono degne di importanza e di lode. Infatti mi poso sugli altari, volo in lungo e in largo nei templi, mi poso sulla testa dei re e volando sfioro i baci delle spose. Mi godo cose assai piacevoli senza alcuna fatica».

Poi la mosca domandò alla formica: «E tu, di quali privilegi godi?».

La formica rispose: «Certo che può vantarsi chi frequenta templi e re, ma chi li frequenta invitato, non chi è sgradito e viene subito scacciato. È vero, non ti affatichi, ma in caso di bisogno, non hai nulla. Io mi impegno ogni giorno a procurarmi il grano per l'inverno e ti vedo mangiare rifiuti. Quando arriva il freddo io ho il cibo e una casa calda in cui ripararmi, tu muori di freddo. Ho dato la giusta risposta alla tua presunzione».

Situazione finale

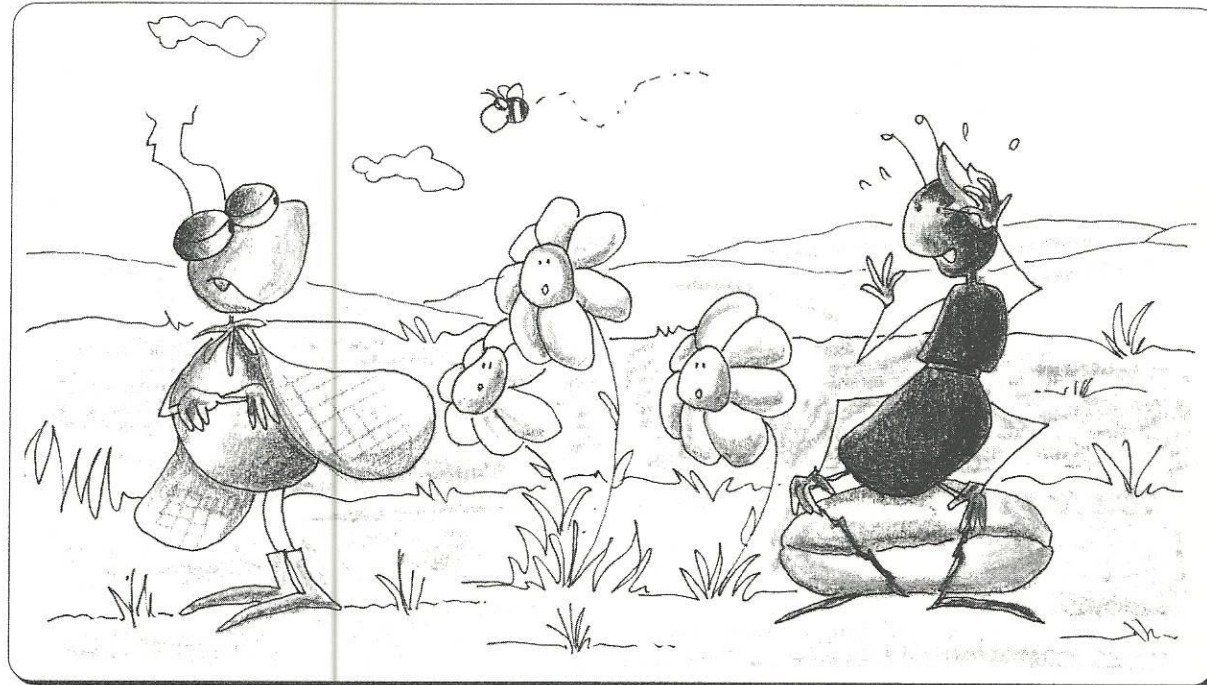
Questa favola evidenzia due diversi caratteri: quello di chi si vanta di meriti che non ha, e quello di chi ha grandi doti ma agisce con modestia e può essere orgoglioso delle sue azioni.

SCHEMATIZZAZIONE DEL TESTO

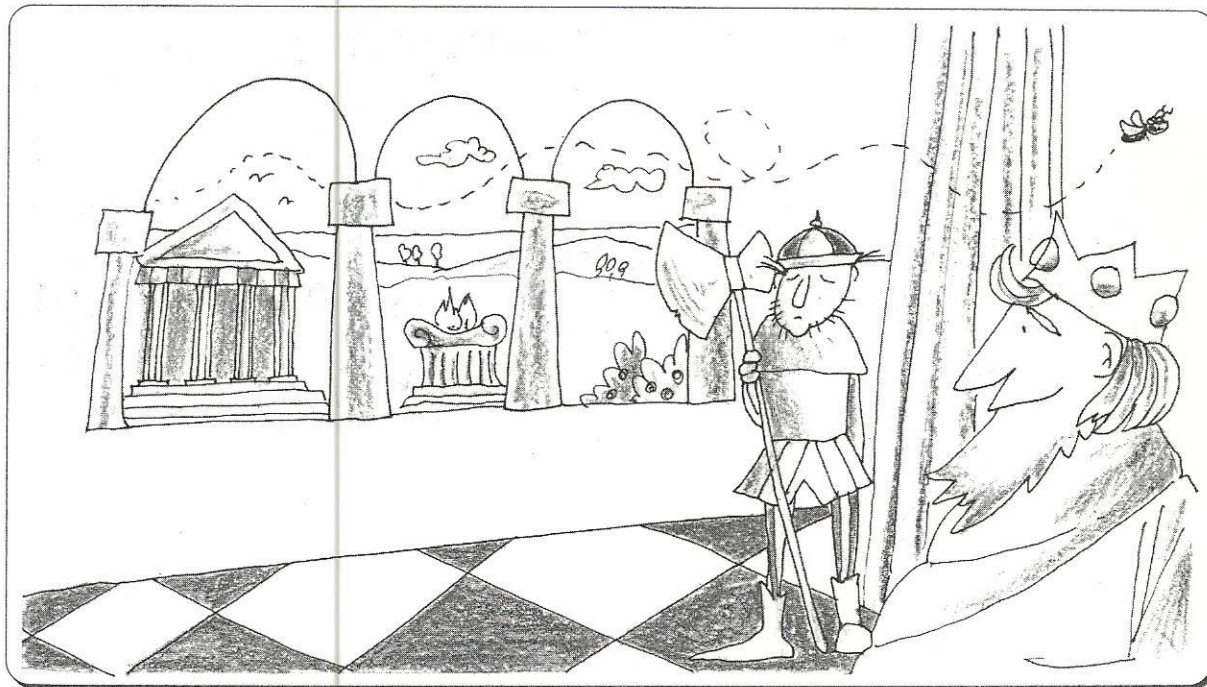
Chi	Cosa fa
La formica e la mosca	Discutono fra loro su chi sia più importante.
La mosca	Crede di essere superiore perché: <ul style="list-style-type: none">• si posa sugli altari• frequenta i templi• si posa sulla testa dei re• volando sfiora i baci delle spose.
La formica	Fa notare alla mosca che non può vantarsi delle sue azioni.
La mosca	Viene sempre scacciata. Mangia i rifiuti. Non ha una casa. Muore infreddolita.
La formica	Fa provvista di grano per l'inverno. Ha una casa provvista di tutto. Dimostra che la mosca è arrogante e presuntuosa.

TESTO ILLUSTRATO

LA FORMICA E LA MOSCA DISCUTONO: LA MOSCA CREDE DI ESSERE PIÙ IMPORTANTE DELLA FORMICA.

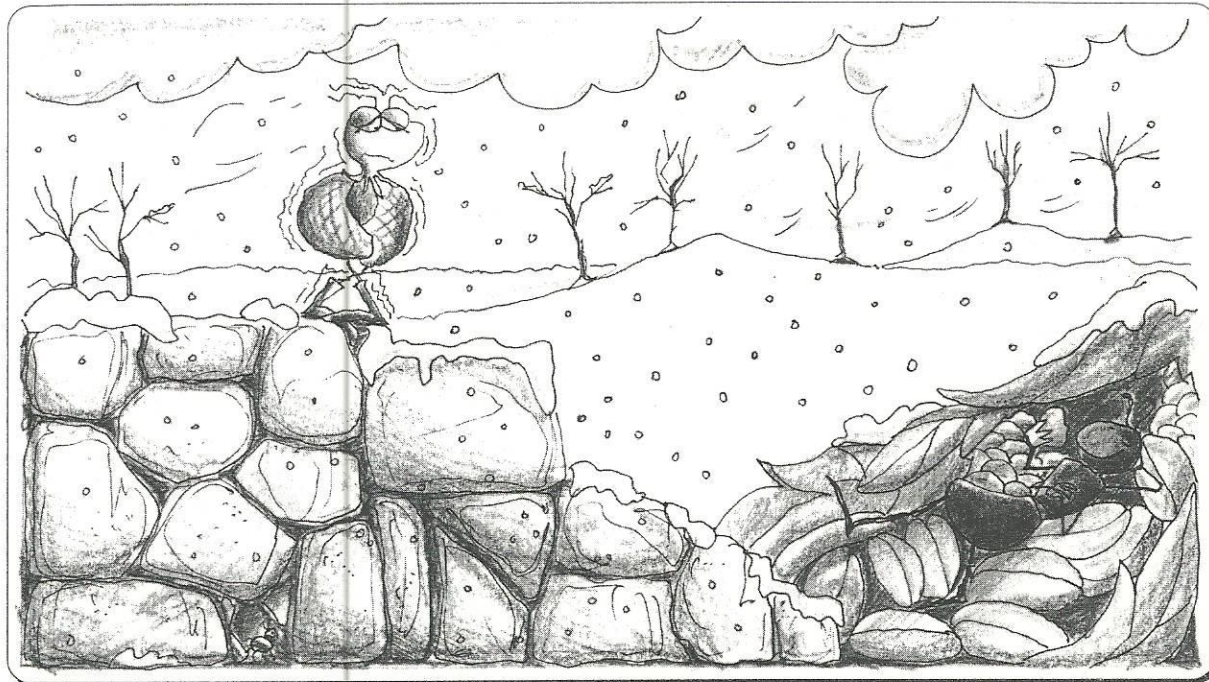


LA MOSCA DICE DI AVERE GRANDI PRIVILEGI: FREQUENTA ALTARI,
TEMPLI E RE.

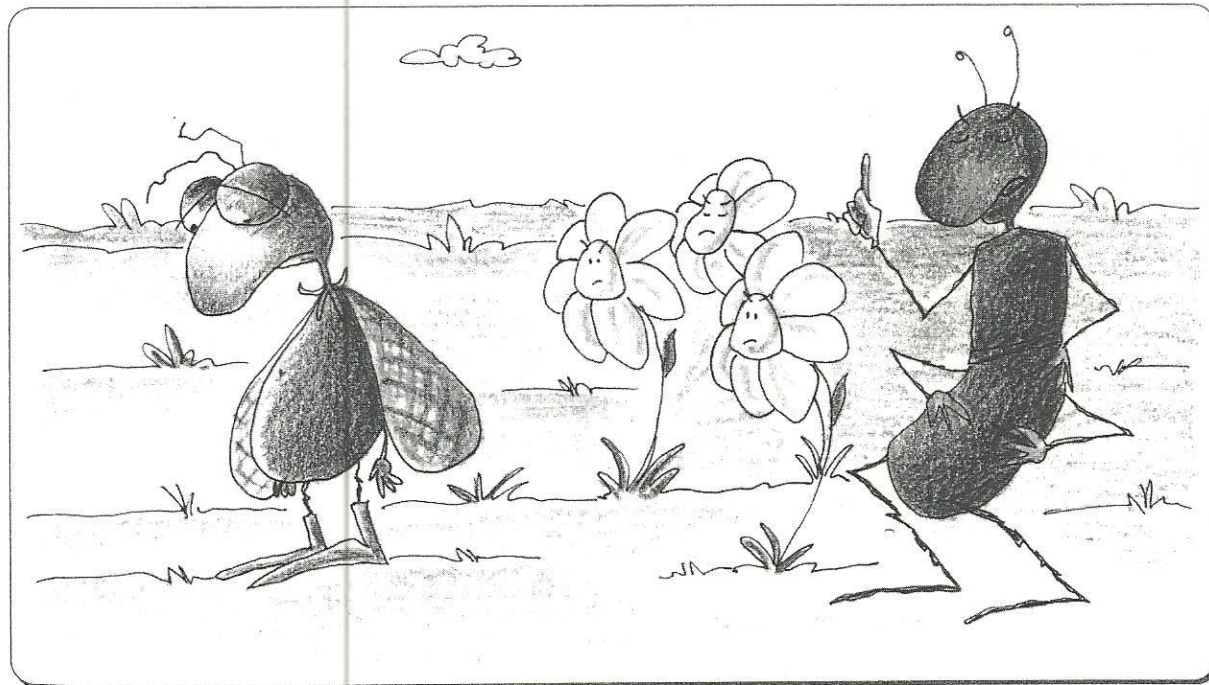


La formica ⁵ e la mosca

D'INVERNO LA FORMICA STA AL CALDO NELLA SUA CASA CON TANTO CIBO. LA MOSCA, INVECE, MUORE DI FAME E DI FREDDO.



LA FORMICA HA DATO UNA LEZIONE ALLA MOSCA PRESUNTUOSA.



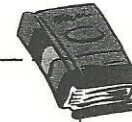
La formica e la mosca

VERIFICA

Segna se le affermazioni sono vere (V) o false (F)

- La mosca e la formica sono amiche.
- La mosca crede di avere doti migliori della formica.
- La mosca è fastidiosa.
- La formica raccoglie il grano per l'inverno.
- La mosca risponde alla presunzione della formica.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Rispondi alle seguenti domande

- Chi sono i personaggi della favola?

- Per quale motivo i personaggi discutono?

- Quali privilegi crede di avere la mosca?

- Qual è il finale della favola?

- Qual è l'insegnamento della favola?
